



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 17/05/2006

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 3 aprile 2006, n. 173

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Ditta Cave Foglia srl - Coltivazione, messa in sicurezza, recupero e riqualificazione cava di calcare. Località "Siponto" di Manfredonia.

L'anno 2006 addì 3 del mese di aprile in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 20.4.05 la ditta Cave Foglia srl, con sede in Manfredonia loc. Siponto SS 89 km 167, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale progetto e SIA elaborati per coltivazione, messa in sicurezza, recupero e riqualificazione della cava di calcare sita in loc. "Siponto" dell'agro di Manfredonia contraddistinta nel NCT al Fg 36, particelle 169-523-546-548-549-551-553-554-555-556-557-559-561-580-608-610, Fg 37, ptcc. 24 e 79p, Fg 38, ptcc 2194 e 68p (circa m2 270.000);

- con nota prot. n. 5384 del 27.4.05, tra l'altro, si invitava:

1. la ditta istante a trasmettere copia delle pubblicazioni di rito;
2. il Presidente della Provincia di Foggia ed il Sindaco del Comune di Manfredonia ad esprimere propri pareri in merito all'intervento;

- con nota del 6.7.05 la stessa ditta Cave Foglia trasmetteva copia delle pubblicazioni di rito;

- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;

- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 2.3.2006, dopo aver valutato tutta la documentazione in atti riteneva esprimersi come segue:

"... omissis... PROGETTO L'area della "cava Foglia" è distinta nel n.c.t. del Comune di Manfredonia al Foglio n. 36, particelle nn. 169-523-

546-548-549-551-553-554-555-556-557-559-

561-580-608-610, Foglio n. 37, particella n. 24 e parte della n. 79, Foglio n. 38, particella n. 2194 e parte della n. 68 per un'estensione complessiva di circa m2 270.000.

Il "Progetto di Messa in Sicurezza, Recupero Ambientale e Riqualificazione Urbana della ex cava Foglia", ricadente in zona VPU1 del vigente P.R.G. del Comune di Manfredonia, prevede una serie di interventi articolati, finalizzati al recupero e riqualificazione ambientale ed urbana di un'area degradata dall'attività estrattiva. Per semplicità tale progetto sarà indicato come "Cava Foglia".

Per la messa in sicurezza delle pareti e il recupero ambientale della cava si prevede l'utilizzo dei seguenti metodi:

- uso di esplosivi;
- utilizzo di mezzi meccanici.

L'utilizzo dei mezzi meccanici è previsto per i giacimenti costituiti da ammassi rocciosi non stratificati; mentre per i giacimenti di rocce dure stratificate è previsto l'uso di esplosivi sotto forma di miccia detonante.

Le principali attività di cava sono:

- a) demolizione dello strato di roccia con martelli perforatori ed esplosivo dirompente;
- b) asportazione e trasporto all'impianto di frantumazione.
- c) spedizione del pietrisco frantumato con camion.

- Messa in sicurezza delle pareti di cava.

Parete sud. Rimozione sulle pareti delle masse rocciose instabili. Realizzazione di una fascia di sicurezza larga in. 20 e di una barriera paramassi costituita da materiale roccioso alta m. 1.50, larga m. 3.0, sulla cui sommità verranno messi a dimora Pino d'Aleppo.

Parete nord. Formazione nella parte più alta della parete di un gradone avente la seguente geometria: alzata di 6.15 m, pedata di 5.0 m, parete inclinata di circa 80°. La coltivazione a gradoni, inoltre, rappresenta una protezione dalla caduta di massi o detriti e dall'eventuale azione erosiva dovuta al ruscellamento delle acque meteoriche. Realizzazione di una fascia di sicurezza larga m. 12.0 e di una barriera paramassi costituita da materiale roccioso alta m. 1.50, larga m. 3.0, sulla cui sommità verranno messi a dimora Pino d'Aleppo.

Parete ovest. Formazione di n. 5 gradoni aventi la seguente geometria: alzate di 5.0 m, pedate di 5.0 m, pareti inclinate di circa 80°.

- Sistemazione idrogeologica del bacino della "Vallecola Lombardi".

Attualmente l'alveo è sospeso a circa 30 m dal fondo cava. L'intervento consiste in raccordo, con la formazione di n. 5 gradoni, tra la parte alta della parete e il fondo cava. Ai piedi di detta parete sarà realizzato un volume di accumulo delle acque meteoriche rivenienti dalla vallecola Lombardi della capacità di circa 2.500 m³. La vasca sarà impermeabilizzata.

- Realizzazione di un laghetto artificiale

Il laghetto avrà una superficie di circa 26.000 m² e una profondità massima di circa 2.50 m. Sarà realizzato mediante lo sbancamento del fondo cava e di un diaframma fino ad intercettare la falda idrica sotterranea.

- Per le altre opere si rimanda al progetto allegato

Dall'esame del progetto generale si evince che tutti gli interventi si completeranno in un arco temporale di tre anni. Complessivamente saranno estratti circa 1.150.000 m³ di calcare, che corrispondono a circa 3.000.000 t. (peso di volume della roccia pari a 2,6 t/m³)

Il piano di coltivazione precedentemente descritto è stato impostato in modo da soddisfare le necessità

di approvvigionamento di materiale calcareo da parte della ditta "Cave Foglia" e di agevolare, mediante un razionale programma di estrazione, le operazioni di sistemazione ambientale che saranno condotte contemporaneamente con le operazioni di coltivazione. Pertanto tutta l'attività estrattiva è stata programmata tenendo presente come l'area dovrà trovarsi al termine della utilizzazione e come si presenterà quindi l'ambiente a scavi ultimati.

Sono stati, quindi, predisposti il piano di coltivazione ed il progetto di sistemazione ambientale in modo da consentire di effettuare razionalmente entrambe le operazioni con un decorso regolato e di restituire, a lavori ultimati, un'area completamente recuperata, perfettamente inserita nel contesto territoriale circostante e suscettibile di essere riutilizzata.

Ovviamente le fasi del recupero ambientale sono condizionate dalle fasi di coltivazione. Tale progetto prevede che la riqualificazione ambientale sia realizzata secondo due fasi:

- nella prima, di durata di tre anni, saranno realizzate le seguenti opere: abbattimento del diaframma, la messa in sicurezza delle pareti di cava e lo scavo del laghetto;
- nella seconda, di durata di due anni, sarà realizzato l'anfiteatro e la messa a dimora delle piante.

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE.

Le specie arboree ed arbustive autoctone, o esotiche di consolidato inserimento paesaggistico, più diffuse nel circondario della cava sono: olivo domestico, pino d'Aleppo, pino romano, cipresso, eucalipto, pero mandorlino, olivastro, prugnolo, lentisco, quercia spinosa, salvione, fico d'India, giuggiolo selvatico, palma da datteri, palma nana, marruca, teucro, bagolaro, leccio.

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE PARETI DELLA CAVA

Sui gradoni saranno messi a dimora complessivamente n. 1.300 piante di arbusti:

- n. 50 Palma Nana;
- n. 300 Oleandro;
- n. 150 Olivastro;
- n. 300 Fico d'India;
- n. 200 Lentisco;
- n. 50 Melograno;
- n. 100 Farnetto;
- n. 50 Helicrysum Stocchas;
- n. 100 Teucrium Fruicans.

Sulla barriera paramassi, alla base della falesia, saranno messi a dimora complessivamente n. 250 alberi di Pino d'Aleppo.

AREE A VERDE ALBERATO

All'interno della cava sono previste due aree a verde alberato: una nella zona più periferica (superficie di circa 43.000 m²) a ridosso della barriera paramassi e delle pareti della cava, l'altra ubicata nella zona più centrale (superficie di circa 45.000 m²), in prossimità del laghetto. Saranno messi a dimora complessivamente n. 1.600 alberi di piccolo fusto:

- n. 90 Pino d'Aleppo;
- n. 200 Bagolaro;
- n. 50 Carrubo;
- n. 50 Olivo;
- n. 20 Palma Comune;
- n. 100 Melograno;
- n. 180 Leccio;
- n. 160 Tamerice;

- n. 50 Giuggiolo,

e n. 900 piante di arbusti:

- n. 50 Palma Nana;
- n. 200 Oleandro;
- n. 200 Olivastro;
- n. 150 Fico d'India;
- n. 50 Lentisco;
- n. 50 Melograno;
- n. 50 Farnetto;
- n. 100 Teucrium Fruicans;
- n. 50 Helicrysum Stoechas.

AREA A SPORT E VERDE

Il progetto prevede la messa a dimora di n. 50 alberi di piccolo fusto:

- n. 25 Pino d'Aleppo;
- n. 10 Bagolaro;
- n. 10 Olivo;
- n. 5 Palma Comune.

D) ANFITEATRO

E' previsto la piantumazione di n. 14 alberi di Palma Comune.

E) AREA BELVEDERE

Il progetto prevede la messa a dimora di n. 150 alberi di Pino d'Aleppo.

F) AREE A PARCHEGGIO

Saranno messi a dimora complessivamente n. 136 alberi di Leccio. (TAV. 18 e TAV. 19).

AUTORIZZAZIONI E PARERI

Non vi sono agli atti i pareri del Comune di Manfredonia e della provincia di Foggia.

ANALISI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

La cava "Foglia" interessata dal progetto di messa in sicurezza, recupero ambientale e riqualificazione urbana risulta censita nel P.R.A.E. nell'area estrattiva Manfredonia Nord (FG) avente codice cava n. 71018, con tipo di area estrattiva di sottoclasse 1b/BC. La sigla BC indica i bacini di completamento con cave in attività.

Secondo quanto risulta dalla TAV. 21 - P.R.G. vigente - l'area ricade quasi interamente in ZONA OMOGENEA "VPU1" (verde pubblico urbano).

Dallo studio della delimitazione definitiva delle aree facenti parte del Parco Nazionale del Gargano, di cui al D.P.R. 19.05.2001, la zona interessata all'intervento è esterna alla perimetrazione dell'area Parco.

La cava non ricade in Area SIC.

In base alle norme del PUTT/P la cava "Foglia" non è compresa in alcun ambito territoriale.

Relativamente alle misure effettuate, le emissioni prodotte dal ciclo di estrazione, frantumazione, movimentazione di materiale calcareo dell'azienda rispettano i limiti stabiliti dalla vigente normativa. Anche le emissioni di rumore sono conformi a quelle di legge.

PARERE

Si esprime parere favorevole alla coltivazione della cava Foglia ed al conseguente progetto di Messa in

sicurezza, recupero ambientale e riqualificazione urbana.... omissis....";

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

Sezione adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

DETERMINA

- di esprimere ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 2.3.2006 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, parere favorevole di VIA a progetto e SIA proposto dalla ditta Cave Foglia srl, sedente in Manfredonia loc Siponto SS 89 km. 167. Detti progetto e SIA riguardano la coltivazione, messa in sicurezza, recupero e riqualificazione della cava sita in loc. "Siponto" dell'agro di Manfredonia e contraddistinta nel NCT al Fg 36, ptcc. 169-523-546-548-549-551-553-554-555-556-

557-559-561-580-608-610, Fg 37, ptcc. 24 e 79p, Fg 38, ptcc 2194 e 68p (circa m2 270.000);

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Minerario Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Foggia ed al Comune di Manfredonia;

- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- pubblicato sul B.U.R.P.;

- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli